

Verso la ripresa dell'economia
 IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Dote aggiuntiva. Altri 100 milioni andranno a finanziare le iniziative del Centro-nord

Sinergie. Le aziende potranno coordinarsi e presentare «costellazioni di progetti»

Al Sud 465 milioni per la ricerca

Arriva il primo bando per i fondi Ue 2007-2013 - Sostegno alle Pmi e alle reti di impresa

Eugenio Bruno
 ROMA

Tempo poche ore e anche in Italia la macchina del Pon 2007-2013 "Ricerca e competitività" si metterà in moto. Il bando con la prima tranche dei finanziamenti europei per il sostegno della crescita nelle regioni a sviluppo ritardato è ormai pronto. A disposizione del Mezzogiorno ci saranno 465 milioni di euro. Altri 100 invece andranno alle aree del centro-nord. Dedicando un'attenzione particolare alle reti di imprese e agli incentivi per la creazione di filiere tra aziende, enti pubblici e università.

Le risorse

La doppia destinazione territoriale è una delle peculiarità del bando. In realtà, il programma operativo nazionale (Pon) "Ricerca e competitività" 2007-2013 destina una quota dei fondi strutturali europei alle cosiddette "regioni della convergenza" - vale a dire con

un Pil pro capite inferiore del 75% alla media Ue - per metterle al passo con il resto del continente. Sul piatto ci sono 6,4 miliardi di euro da qui al 2013. Divisi praticamente a metà tra Sviluppo economico e Istruzione. Di questi ultimi, 1,6 andranno spesi entro l'anno.

I 465 milioni di cui sopra rappresentano solo la prima tranche. E saranno così ripartiti: 80 milioni alla Calabria, 90 alla Sicilia, 145 alla Campania e 150 alla Puglia. Sul presupposto che il cuore pulsante dell'innovazione batte al nord, l'Istruzione ha deciso di prelevare 100 milioni dal fondo nazionale per le agevolazioni alla ricerca (Far) e destinarli alle imprese centro-settentrionali che verranno coinvolte nei progetti o con una partecipazione al 25% oppure fornendo consulenza e know-how. Laddove in passato gli stessi soggetti erano costretti ad aprire una sede al sud per poter partecipare alla selezione.

I progetti

A giorni l'invito alla «presentazione di progetti di ricerca industriale» - cioè diretti a introdurre innovazioni di prodotto, processo o servizi e contenenti e rivolti anche alla formazione di tecnici o ricercatori - sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale. Da quel momento partirà il count down per la presentazione delle domande, che si concluderà il 9 aprile. Nove i settori interessati, con una scelta che tende a mettere insieme i settori indicati come prioritari a livello europeo con alcune peculiarità tutte italiane: ict, materiali avanzati, energia e risparmio energetico, salute dell'uomo e biotecnologie, sistema agroalimentare, aerospazio e aeronautica, beni culturali, trasporti e logistica avanzata, ambiente e sicurezza.

Al fine di non disperdere le risorse in mille rivoli, ogni intervento dovrà durare non più di 36 mesi. Al tempo stesso dovrà avere un valore minimo di 5 milioni di euro (e uno massimo di 25). Nel bando, inoltre, trova posto una delle innovazioni a cui il

ministro Mariastella Gelmini tiene di più: la «costellazione di progetti» (si veda Il Sole 24 ore del 6 novembre). Ciò significa che i piani di importo più rilevante potranno essere suddivisi tra almeno tre imprese in porzioni di importo non superiore a 10 milioni e capaci di "brillare" di luce propria.

I destinatari

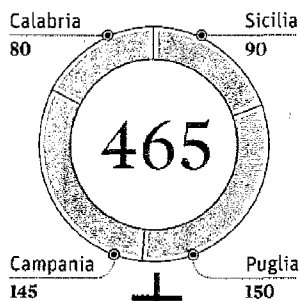
Al bando potranno partecipare aziende, consorzi, organismi di ricerca e parchi scientifici e tecnologici. Per incentivare la collaborazione pubblico-privata viene previsto che, in caso di partecipazione al progetto di un ateneo o di un ente pubblico, il contributo a fondo perduto salirà dal 50 all'85 per cento. Per non tagliare fuori le aziende più piccole viene poi previsto che nei progetti presentati dalle grandi imprese una quota non inferiore al 35% dovrà essere riservata alle pmi. Nella selezione, infine, un occhio di riguardo verrà prestato alle reti di imprese come disciplinate dalla legge 33 del 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la prima tranche di fondi europei

LE RISORSE

Bando per progetti ricerca industriale. In milioni



Regioni Centro-Nord del fondo per le agevolazioni alla ricerca (Far)



I COSTI

Somme massime rimborsabili. In milioni

Progetti (incluso la formazione)



I SETTORI

Ambiti di finanziamento

- Aerospazio/aeronautica
- Ambiente e Sicurezza
- Beni Culturali
- Energia e Risparmio Energetico
- Ict
- Materiali Avanzati
- Salute dell'uomo e Biotecnologie
- Sistema agroalimentare
- Trasporti e Logistica avanzata

